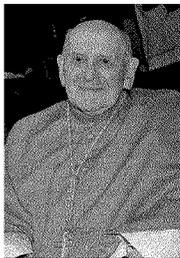


Il cardinale

Julien Ries

Sacerdote della Diocesi di Namur
e professore emerito
di storia delle religioni
presso l'Università Cattolica
di Louvain



È considerato il più grande antropologo religioso del nostro tempo. Professore emerito di storia delle religioni all'università cattolica di Louvain-La-Neuve, è cappellano della famiglia spirituale L'Oeuvre di Villers-Notre-Dame, in Belgio, e conta al suo attivo decine e decine di pubblicazioni scientifiche che sono diventati testi adottati da molti atenei. È il novantaduenne cardinale belga Julien Ries, nato a Fouches, comune di Hachy, attualmente Arlon, il 19 aprile 1920.

Il suo percorso didattico è cominciato nella scuola primaria a Fouches, poi è proseguito dal 1933 al 1941 nel seminario di Bastogne, dove ha perfezionato gli studi umanistici e filosofici. Dal 1941 al 1945, in pieno tempo di guerra, ha frequentato il seminario maggiore di Namur, dove è stato ordinato sacerdote il 12 agosto 1945. Su richiesta del vescovo diocesano, monsignor André Marie Charue, ha proseguito gli studi di teologia e di orientalistica all'Università Cattolica di Louvain, dove è rimasto dal 1945 al 1950. Intanto, nel 1948 si è laureato in teologia e nel 1949 in filosofia e storia orientale. Nel 1953 ha discusso la tesi di dottorato dal titolo: *I rapporti della cristologia manichea con il Nuovo Testamento nell'eucologio copto di Narmouthis (Medinet Mādi)*. Ha avuto come relatori i monsignori Cerfaux e Lefort. Dopo che nel 1957 la sua tesi è stata pubblicata nelle «Ephemerides Theologicae Lovanienses», ha conseguito il dottorato in teologia. Durante il periodo universitario ha anche prestato servizio pastorale nella diocesi di Namur. Negli anni 1949-1950 è stato vicario a Martelange, poi dal 1950 al 1959 docente di religione all'ateneo di Athus, quindi è stato nominato parroco-decano di Messancy, incarico mantenuto dal

1959 al 1968, anno in cui ha iniziato il ministero di parroco di Suarlée conclusosi nel 2000.

La sua carriera accademica è stata segnata da un crescendo di incarichi nell'università cattolica di Lovanio. Nel 1960 è stato nominato professore incaricato. Nel 1968 i vescovi del Belgio lo hanno designato professore di storia delle religioni presso la facoltà di teologia e l'istituto orientalista, incarico mantenuto fino al 1991, quando è diventato professore emerito. La sua attività all'interno dell'ateneo è stata caratterizzata da un'attenzione particolare alle religioni orientali, in particolare alle figure di Mitra e di Zaratustra, e poi all'induismo, al buddismo e all'islam. Ha tenuto vari corsi sul sacro, il mito, il rito, i simboli. Si è specializzato anche nello studio delle religioni dell'Egitto faraonico, dello gnosticismo, del manicheismo e delle antiche religioni germaniche e scandinave. Ha fondato il Centro di storia delle religioni e ha creato e diretto quattro raccolte di pubblicazioni di storia delle religioni: le collane *Homo Religiosus*, *Cerfaux-Lefort*, *Information et Enseignement* e *Conférences et Travaux*.

Nel 1969, durante il trasferimento dell'università francofona e la sua ricostruzione a Louvain-la-Neuve, è stato incaricato della creazione del Centro Cerfaux-Lefort allo scopo di riorganizzare la biblioteca universitaria. Ha prestato servizio nel Centro fino al 2011, occupandosi delle grandi raccolte di libri e riviste per Louvain-la-Neuve, per i Paesi dell'est dell'Europa e per l'Africa francofona.

Dal 1975 al 1980 è stato presidente dell'Istituto orientalista di Louvain-la-Neuve e, dal 1979 al 1985, consultore del Segretariato per i non cristiani.

Nel 1986 l'Académie Française gli

ha conferito il premio Dumas Millier per le sue pubblicazioni sul tema del sacro e nel 1987 il premio Furtado per «l'insieme della sua opera scientifica».

Dal 1982 al 2000 ha partecipato diciassette volte come conferenziere al meeting per l'amicizia tra i popoli promosso a Rimini da Comunione e liberazione.

Dopo essere divenuto professore emerito, i suoi colleghi hanno voluto celebrarne l'opera con quattro volumi di *Festschriften*, miscellanea di studi in suo onore. Ries ha tenuto, inoltre, un corso semestrale all'istituto cattolico di Parigi e un altro presso la facoltà di teologia di Lugano, in Svizzera, sul tema *L'antropologia religiosa*. Dal 2000 è cappellano della Famiglia Spirituale L'Oeuvre nella casa madre di Villers-Notre-Dame.

Al suo attivo annovera moltissime pubblicazioni scientifiche. Nell'imponente bibliografia contenuta nel volume *L'Antropologia religiosa. Il contributo di Julien Ries alla storia delle religioni* (a cura di Natale Spineto, Jaca Book, Milano, 2008) sono annoverati 645 titoli di libri, saggi e articoli per riviste. Fra le sue pubblicazioni, da ricordare *Il Sacro nella storia religiosa dell'umanità* (1982) e *Trattato di antropologia del sacro* (1989-2009). Un centinaio di testi sono contenuti nel *Dictionnaire des religions*, edito sotto la direzione del cardinale Paul Poupard. Della sua *Opera Omnia* sono già stati pubblicati undici tomi in italiano e cinque in francese.

Julien Ries è commendatore dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, prelado d'onore di Sua Santità e dottore honoris causa in filosofia e scienze dell'educazione all'Università del Sacro Cuore di Milano.

L'11 febbraio scorso ha ricevuto l'ordinazione episcopale nella chiesa di Notre Dame de Villers-Saint-Amand.